Anno IV. N. 34 — Udine, Giovedì-Venerdì 10-11 Febbraio 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
semestre » 11
trimestre » 6
mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
semestre . . » 17
trimestre . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

I Vescovi Irlandesi al Papa

In questi momenti gravissimi per l'Irlanda crediamo opportuno riprodurre la seguente lettera commovente, colla quale i Vescovi irlandesi si rivolgono al Papa, sfogando il loro dolore ed esponendo la triste situazione dell'infelice loro patria.

Beatissimo Padre,

I vescovi irlandesi, raccolti nel Collegio di Maynooth, per trattare di cose che al Collegio stesso riguardano, stimano loro dovere di scrivere alla Santità Vostra, si per presentare quei sentimenti di amore e venerazione che sempre professarono verso l'Apostolica Sede, si per ringraziare V. S. della lettera colma di paterna benevolenza che loro fece avere per mezzo dell'Arcivescovo di Dublino.

Parrebbe superfluo il ripetere e il rafformare a Vostra Santità come i figli di San Patrizio si conformano e sono sempre disposti ad obbedire a tutti i consigli ed avvertimenti che partono dal successore di San Pietro. Poichè la somma osservanza verso la Sede Romana è singolar gloria degli irlandesi, e chiarissima pagina dei nostri annali è quella che narra la fermezza e la costanza invitta colla quale di indissolubile legame col successore di Pietro rimasero congiunti i nostri antenati in mezzo alle gravissime tempeste delle persecuzioni. Che poi l'affetto dei padri eguagliasse la pietà dei figliuoli, ne è prova quella vigilante e paterna cura con la quale i Sommi Pontefici nei passati secoli sempre si rivolsero e provvidero alla patria nostra. Nuova prova della paterna sollecitudine, nè la prima che questo popolo afflitto abbia ricevuto dalla Santità Vostra, vedemmo ben chiara nella lettera che abbiamo testè ricevuta.

Leggi inique e perniciose che, già da più secoli, laceravano la nostra Irlanda, ridussero ad inopia e miseria estrema le greggi a noi confidate. Bellissimi paesi, per natura ubertosissimi e fertilissimi in certi tempi sono devastati dalla fame, e spesso la nostra patria è costretta a guisa di mendicante, stender la mano a domandar l'elemosina ed implorare soccorsi dalle estere nazioni dell'orbe cattolico. Questi guai, spesso ripetuti, non devono empiamente attribuirsi al Padre delle misericordie, poichè Egli ci diede una terra sì feconda, che la fertilità già da lunga pezza ne divenne proverbiale. Nè debbono attribuirsi a negligenza ed inerzia del nostro popolo; poichè gl'irlandesi esuli in altri paesi porsero ovunque e sempre chiarissimi esempi d'indefesso lavoro e d'industria operosa. Debbono attribuirsi alle inique leggi che in patria snervano le braccia dei forti, e, negata ogni sicurezza di lor persona e di loro averi, tolgono ogni speranza ed ogni forza.

Oggi il popolo irlandese, sorgendo dal letargo che l'intorpidiva, chiede con fermezza e con forza l'abrogazione delle leggi crudeli dalle quali è oppresso, e noi, dal fondo del cuore, supplichiamo il Signore Dio che voglia propizio benedire ai giusti sforzi e condurli a felice compimento ed al fine desiderato.

Tuttavia non si può disconoscere che a cagione di certi fatti e di certi discorsi, che noi tutti deploriamo, delle ombre si diffusero sopra la nostra causa, del resto giustissima.

Nondimeno in quella che condanniamo, come è di ragione, gli eccessi, e i loro autori teniamo in conto di fierissimi nemici della Patria, non possiamo dimenticare le afflizioni e le angustie che da più secoli trassero il nostro popolo a disperare che gli sia fatta giustizia, o si serbi equità verso di lui.

Approvando pertanto il fine che la presente agitazione per le leggi agrarie si propone di conseguire, sentiamo in fondo dell'anima che si adoperarono taluni mezzi che in nessun modo si possono approvare.

Laonde nel mese di giugno testè scorso, essendo Noi radunati insieme a consiglio, *inviammo ai rispettivi nostri greggi avvisi* e consigli intorno ai pericoli che minacciavano la nostra causa, e facemmo del nostro meglio, affinchè l'agitazione si contenesse nei limiti dell'equità e della moderazione.

Al certo che nemmeno adesso falliremo al nostro dovere, nè si lascerà da Noi di obbedire ai consigli di Vostra Beatitudine contenuti in queste parole: *Il perchè Tu, Venerabile Fratello, ed i tuoi colleghi nell'Episcopato di costà, adoperatevi affinchè in contingenze così pericolose, gli irlandesi non trapassino i confini e della giustizia e dell'equità.*

Da altra parte però non possiamo dissimulare, Beatissimo Padre, che molti racconti consegnati alle Gazzette che si stampano in Inghilterra sono pieni di calunnie, e si appoggiano esclusivamente a bugie inventate in odio del Clero della nostra patria.

Noi vi scongiuriamo, Beatissimo Padre, con tutte le forze, che a codesti nemici della nostra Fede e della nostra nazione non vogliate dare ascolto.

Intanto, prostrati al bacio dei vostri piedi, Beatissimo Padre, chiedendo la Benedizione apostolica, ci rassegniamo con ogni ossequio e venerazione.

Dato da Maynooth, li 25 gennajo 1881.

Della Santità Vostra
Gli umill.mi e devotis.mi servi

✠ EDUARDO MAC-CABE

Arcivescovo di Dublino e Presidente della Radunanza che sottoscrive nel nome e per mandato di tutti gli Arcivescovi e Vescovi presenti al Congresso.

IL DISCORSO DI BISMARCK

Tutti convengono, che il discorso pronunziato da Bismarck nella seduta del 4 della Camera dei deputati presenta una importanza grandissima. E la maggiore, secondo noi, è che egli finalmente si è deciso di tenere nelle sue mani le sorti dell'impero germanico, *finchè dal re non gli sia data licenza, e finchè gli rimane una goccia di sangue.* L'uomo ha capito, che l'impero, perchè stia, ha bisogno di un Cesare per ministro, e conoscendo che questo bisogno è pur sentito da chi porta solo legalmente il nome di Cesare, non ha dubitato il Cancelliere di significarlo con tutta l'asprezza del suo carattere. La Prussia e il resto della Germania non si possono più fare illusioni. Avranno quello che piacerà a Bismark, e non altro. Il vero padrone è lui. D'ora innanzi i figli di Arminio avranno libertà di nome, tirannia di fatto. Niente poteva meglio rivelare l'assolutismo di quell'animo di ferro, che quella specie di lamento fatto per non aver potuto ancora liberare la scuola dalla giurisdizione dei comuni, e metterla sotto alla giurisdizione dello Stato.

Quest'antica usurpazione, la più terribile, e antica tanto quanto il primo Cesare, gli sta supremamente a cuore. Esso la vuole perfetta, non dimezzata; e s'intende. I tiranni non vogliono solo comandare ai corpi, ma ancora agli animi, e per comandare agli animi non vi ha di meglio che di essere padroni assoluti della istruzione e della educazione dei giovani animi. Questo è il disegno, e la volontà della setta massonica, e questo disegno vorrebbe colorirlo interamente il Cancelliere. Fa bene di ubbidire alla sètta. Si vede che il Cancelliere non ha letto quanto il *Journal de la France maçonnerie belge* scriveva il primo marzo del 1880. Glielo diremo noi. Esso scriveva: " La Frammassoneria cesserebbe di avere la sua ragione di essere quando i governi di usurpazione e di privilegio fossero stati rovesciati per far parte ad una società democratica regolare, in mezzo alla quale la verità potrebbe prodursi apertamente senza sollevare contro di lei, come oggi, i clamori della lega degli interessati aristocratici; quando la rivoluzione favoreggiata dal liberalismo dell'*opinione*, potrebbe continuare a svolgersi pacificamente, senza altre rivalità, che quelle di una nobile emulazione nella ricerca del vero e nella pratica del bene. In quest'ultima ipotesi la Frammassoneria non si annullerebbe ma si farebbe generale, e l'umanità intiera non sarebbe più che un solo e medesimo tempio massonico ".

Capisce il sig. Bismarck questo latino? Ha capito finalmente qual è il sogno ultimo cui mira la Frammassoneria? Alla distruzione di tutti i regni ed imperi, non esclusa l'opera delle sue mani, l'impero germanico. E Bismarck ministro del re Guglielmo o imperatore, serve così bene ai voleri della Frammassoneria? È questa lealtà di ministro? È questa onestà? Un denso velo ricopre oggi gli occhi e di re e d'imperatori, e però non veggono il precipizio che essi scavano sotto i loro piedi favorendo la più terribile delle sètte, e facendone parte, come si dice degli eredi dei troni d'Inghilterra e di Lamagna. Se non è frammassone il re o l'imperatore, lo sono i loro successori, e certissimamente il più dei loro ministri e consiglieri. La Frammassoneria regna e governa dovunque; e dovunque il regno di Satana va allargandosi. Quando verrà il tempo che l'immortale Iddio ripeta il *vade retrum*; basta, non anderai più innanzi?

IL RECLUTAMENTO MILITARE

Come sanno i lettori, gli uffici della Camera stanno esaminando il disegno di legge: — Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento militare. — Il titolo, come si vede, è molto modesto, ma siccome la sostanza è molto importante, così crediamo necessario di dar un cenno delle principali disposizioni ch'esso contiene.

Il Ministro della guerra parte dal principio che sia impossibile diminuire per la fanteria la ferma di tre anni, crede che questa sia la opinione della grande maggioranza della Camera ed assicura che tale diminuzione sarebbe veduta con timore dall'esercito. Ripete quello che fu detto altre volte, cioè che il bilancio ordinario della guerra deve essere portato a 190 milioni, sicchè tra parte ordinaria e straordinaria si dovrà salire ad oltre 210.

Nessun cambiamento negli ordini attuali e quindi l'esercito rimane così composto:

1. Esercito di prima linea di circa 330 mila uomini suddiviso in 80 reggimenti di linea a tre battaglioni; 10 reggimenti di bersaglieri a quattro battaglioni; 10 battaglioni alpini; 20 reggimenti di cavalleria a sei squadroni: artiglieria, genio, servizii amministrativi corrispondenti.

2. Milizia mobile: 40 reggimenti di fanteria: 20 battaglioni bersaglieri, corrispondenti servizii di artiglieria ecc. In tutto di 150 mila uomini.

3. Milizia territoriale composta di sette classi di prima categoria: dieci di seconda e diciannove di terza.

Il ministro propone di fissare per legge:

Che il contingente di prima categoria sia 65 mila uomini.

Che la durata del servizio per le armi di fanteria, artiglieria, e genio sia di tre anni, ossia debba comprendere tre interi periodi di istruzione da compiersi in 33 o 34 mesi. L'artiglieria da campagna però ha da restare sotto le armi 36 mesi, onde il congedo avrà luogo in dicembre.

Che i periodi d'istruzione siano stabiliti in modo invariabile: la chiamata della leva si faccia ai primi di gennaio ed il congedo della classe anziana abbia luogo alla fine di settembre.

Che le grandi manovre si facciano nella seconda metà di settembre.

Che la durata del servizio degli uomini del treno sia ridotto a due anni effettivi.

Il Ministro della guerra avrebbe voluto ridurre a quattro anni il servizio della cavalleria ma ne fu sconsigliato dal parere della maggioranza degli ufficiali dell'arma.

Lo stesso Ministro propone inoltre:

Che l'obbligo del servizio degli uomini di seconda categoria sia portato da nove anni a dodici.

Che dei 50 mila uomini circa di seconda categoria che si hanno annualmente, 20 mila vengano chiamati sotto le armi per un periodo di tempo non minore di tre mesi nè maggiore di sei; e che ai rimanenti 30 mila sia data l'istruzione della terza categoria. Il ministro crede che questi 30 mila uomini di seconda categoria potranno sempre, in caso di guerra, essere istruiti in tempo per raggiungere l'esercito di prima linea giacchè l'esercito stesso rimarrà a lungo completo coi 20 mila uomini istruiti in tempo di pace.

Che l'arruolamento volontario non possa contrarsi se non compiuto il 18° anno.

Che il volontariato di un anno ed il ritardo del servizio all'anno 26° non possano essere accordati se non a coloro che abbiano frequentati i tiri a segno nazionali e che per contro a quei soldati che li frequentarono sia accordata l'esenzione di tutta o di parte dell'istruzione per gli uomini di seconda categoria e l'esenzione totale per quelli di terza.

Vi sono pure alcune disposizioni intese a mitigare la durezza della legge in riguardo agl'interessi delle famiglie p. e. questa, che va esente dal servizio di prima e seconda categoria il figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maggiore di anni 12. Ed altra ancora per favorire maggiormente coloro che sono in corso di studi universitari o pareggiati.

Infine il Ministro promette di introdurre nel regolamento alcune disposizioni tendenti a liberare l'esercito da quegli individui: che per malattia o poca robustezza non sono atti a sostenere le fatiche militari e finiscono per popolare gli ospedali senza fare alcun servizio.

Da queste, che sono le principali disposizioni escogitate dal Ministro della guerra, si può arguire l'importanza del progetto di legge che stanno discutendo gli uffici e che molto probabilmente non verrà discusso nell'attuale sessione legislativa.

È da deplorarsi altamente che fra le susseguenti disposizioni non si abbia voluto comprenderne una anche a favore dei giovani aspiranti al sacerdozio.

Gambetta Presidente della Repubblica

Telegrafano da Vienna al *Tagblatt* di Berlino:

« La notizia da voi data, che Gambetta *verrà qui, si conferma. Questo viaggio* avrà una portata politica straordinaria. Gambetta sostituisce Vienna a Berlino, perchè non sarebbe conveniente presentarsi nella metropoli tedesca, ma si sforza di avere almeno indirettamente relazioni con Bismark. Si serve a questo scopo della via di Vienna.

« Si crede che Gambetta si *recherà* a Ballhausplatz, (cancelleria austriaca). Già ne è pervenuto l'avviso. Lo scopo della visita a Vienna, visita che in realtà è destinata a Berlino è secondo *ogni apparenza* quello di annunziare alle potenze continentali la sua candidatura alla Presidenza; per rendersi possibile agli occhi di queste potenze.

Leggiamo nella *Frusta* di Roma:

Ieri mattina verso l'una pomeridiana il Santo Padre compiacevasi ammettere alla sua sovrana presenza l'ex-Ministro Protestante Giovanni Piana, noto ai nostri lettori per la sua recente edificantissima conversione. Il Rev.mo Padre Luigi Pasquali suo catechista ed i signori Avvocato Carlo Marini e Cav. Basilio Bonanni che tanto cooperarono per ricondurlo in grembo di Santa Madre Chiesa, avevano l'onore di presentarlo a Sua Santità. Il S. Padre si congratulò col Piana per aver provveduto con atti tanto edificanti alla salute dell'anima sua, ed espresse a tutti parti-

colari sensi di paterna benevolenza. Rivolgendosi finalmente al sig. Avv. Marini, nostro Direttore Onorario, ebbe parole molto lusinghiere per la *Frusta*, compiacendosi che in questo caso essa avesse *frustato* efficacemente *ad salutem*. È cosa difatti notissima che con l'aiuto di Dio le polemiche del nostro giornale e segnatamente quelle scritte da S. E. R. Mons. Pietro Rota e dal Rev.mo Don Emilio Chiarini, contribuissero a dar l' ultima spinta al fortunato Piana verso la via della salute.

Da Rio Janeiro giunge una consolante notizia: il conflitto fra il vescovo di Para, Mons. Macedo, e la confraternita di San Francesco della Penitenza è cessato.

Gioverà ricordare le cause che avevano dato luogo alle deplorevoli dissenzioni oggi felicemente terminate. Sogliousi ogni anno celebrare a Para nel mese di ottobre grandi feste in onore della Madonna venerata sotto il titolo di Nostra Signora di Nazareth. Or avvenne che in questi ultimi anni alcuni membri liberi pensatori della confraternita, protetti dall'autorità civile, erano pervenuti ad escludere il clero da ogni ingerenza e partecipazione ad una festa che da tempo immemorabile era stata esclusivamente religiosa. Dimodochè la festa patronale era divenuta un'empia pompa tanto grottesca quanto abbominevole.

Gli sforzi di Mons. Macedo per far cessare questo stato di cose furono coronati da un esito felice. In una lettera indirizzata al vescovo, il comitato dirigente della festa ha fatto una professione di fede cattolica e ha chiesto l' intervento del clero con facoltà di cantare il *Te Deum* in rendimento di grazie.

Però prima di questa sommissione, Mons. Macedo, di cui non si può mai abbastanza lodare la fermezza, vedendosi usurpata l'autorità dal prefetto della provincia il quale si era fatto il protettore dei frammassoni, avea ricorso all'autorità giudiziaria. E il giudice avea dato piena ragione al vescovo ed ordinata l' esecuzione dell'interdetto episcopale concernente le due processioni coll' immagine della SS. Vergine, che avevano luogo tutti gli anni il 30 o 31 ottobre.

MICHELE DAVITT

I giornali inglesi ci danno i seguenti ragguagli intorno a Michele Davitt, che il governo inglese ha fatto in questi giorni arrestare a Dublino e trasferire nelle carceri di Londra, suscitando in Inghilterra ed in Irlanda una viva irritazione.

Michele Davitt è un cattolico romano figlio d' un fittaiuolo; egli è nato a Straid, vicino a Castlebar, nella contea di Mayo, nell'anno 1846. Suo padre essendo stato cacciato dalla sua tenuta nel 1851 venne a stabilirsi in Inghilterra colla famiglia. Essi fermarono la loro stanza nel Lancashire, dove dimorarono 25 anni. A nove anni Michele Davitt s' impiegò in una fabbrica di cotone a Haslingden presso Manchester. Egli lavorava quivi da circa un anno, quando ebbe il braccio stritolato da una macchina per cui glielo si dovette amputare fino alla spalla.

Cinque anni appresso, noi lo troviamo alla scuola dominicale di Haslingden e a 15 anni, è occupato in qualità di commissionario e scritturale nello stabilimento tipografico annesso all' ufficio delle poste d' Haslingden. Lasciato questo impiego nel 1868, diviene viaggiatore di commercio uccupandosi molto nel vendere e acquistare armi da fuoco, cosa che, gli procurò molti dispiaceri perchè una gran parte della sua mercanzia era diretta verso l'Irlanda. Il 14 maggio 1870 egli venne arrestato a Londra, presso un operaio di artiglieria, Iohn Wilson di Birmingham. Tratto a Newgate sotto l'accusa di fenianismo, il 17 luglio 1870 fu condannato dal lord capo di giustizia, Cockburn, a 15 anni di lavori forzati mentre Wilson veniva condannato a 7 anni della stessa pena. Fu un tal Corydon che depose contro di lui, e Davitt dichiarò solennemente che giammai in sua vita avea visto una sola volta questo Corydon prima della sua comparsa sul banco degli accusatori.

Dopo 7 anni e 7 mesi di detenzione, Davitt, che avea successivamente provate le carceri di Clerkenwell, di Newgate, di Millbank e di Dartmoor, venne dal governo conservatore di lord Beaconsfield graziato. Gli venne cioè concessa la libertà sotto alcune condizioni.

Ed oggi appunto è accusato d'aver mancato a quelle condizioni e perciò condannato a compiere i sette anni e 5 mesi della sua condanna.

Davitt si era dato alla politica e al giornalismo. Oratore eloquente, persuasivo affascinante nei meetings irlandesi, era divenuto uno dei principali luogotenenti del famoso Parnell.

Ha una madre e alcune sorelle cui deve dispiacere moltissimo che egli non sia partito per l'America in seguito delle minaccie fatte dal governo inglese. Ma in seguito alla voce messa in giro da alcuni giornali che egli sarebbe partito, Davitt scrisse ai giornali di Dublino che egli non avrebbe lasciato l' Irlanda, perchè credeva di non aver niente di che temere della giustizia del suo paese.

Dopo Parnell, l' uomo più popolare in Irlanda è senza dubbio Michele Davitt.

Non appena i deputati irlandesi seppero dell' arresto, mandarono una pioggia di telegrammi in tutte le direzioni dell' Irlanda per implorare calma od ordine, dai loro compatriotti, impegnandosi di far sentire la voce dell'Irlanda in forme costituzionale nell'aula parlamentare. Essi ascrivono alla suprema influenza del Davitt il mantenimento fino ad oggi dell' ordine in Irlanda. Nonostante i suoi discorsi violenti, nei nove mesi dacchè il Davitt dirigeva a Dublino la Lega Agraria, non cessava un istante di raccomandare, o meglio di ordinare assolutamente d' evitare ogni movimento insurrezionale, ogni conflitto colle autorità inglesi. V' hanno gravissimi timori che quest' arresto possa avere tristi conseguenze.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 9 febbraio

Seduta antimeridiana

Proseguesi la discussione della legge sulla tassa di fabbricazione degli olii di seme cotone e sovratassa sull' importazione.

Mameli ragiona contro il disegno di legge: a suo avviso il sistema proibitivo a cui esso informasi non impedirà le frodi che lamentansi. Bisognerebbe piuttosto studiare come guarentire la sincerità del prodotto col mezzo di marche di fabbriche. Soggiunge che l'elevamento della tariffa come non evita le miscele così non giova nemmeno alla nostra produzione. Si essiccherebbe una delle fonti più importanti del nostro commercio e nulla più.

Lupporini esponendo le ragioni che lo inducono a dare il suo voto favorevole al disegno di legge ribatte le obbiezioni dei contradditori e dimostra l' efficacia della legge medesima.

Chiudesi la discussione generale ed annuncianst quattro ordini del giorno, di Lucchini e Mameli per sospendere la deliberazione della legge ed invitare il governo a proporre un premio allo scopritore di un metodo sicuro per accertare la mescolanza degli olii, nonchè stabilire gli uffizi di verificazione facoltativa, di Varè per rimandare la legge alla Commissione onde prepari un quadro statistico della importanza attuale del commercio degli oli di seme di cotone, di Gagliardo che riconoscendo il danno che ridonderebbe al commercio ed alla marina mercantile dal divieto delle mescolanze invita il governo a far nuovi studi relativi, di Nocito che approvando il concetto informatore della legge invita il ministero a stabilire o a promuovere gli uffici di verificazione.

Il relatore Incagnoli riassume la discussione chiarendo il concetto e lo scopo della legge, contestando che abbia intenti di protezionismo e di ingerenze governative nelle imprese private, dimostrando come non sussista il pericolo temuto di pregiudizio al commercio e alla produzione e sostenendo che la tassa e la sopratassa che ora impongonsi sono ragionevoli e giuste.

Il seguito della discussione è rimandato a venerdì mattina.

Seduta pomeridiana

Si comunica una lettera di dimissione di Sambuy, la quale rinuncia, Damiani e Codronchi propongono non venga accettata, accordandosi invece a Sambuy tre mesi di congedo. La Camera approva.

Si riprende la discussione dei disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso e per l'istituzione della cassa pensioni a carico dello Stato.

Grimaldi, continuando il discorso ieri interrotto, dice non esser vero che il progetto del governo riduce, ma non abolisce il corso forzoso, perchè i 340 milioni di biglietti di Stato hanno il valore di una moneta reale ed effettiva, potendosi con essi pagare le imposte e le tasse doganali, e perchè il valore di questi biglietti di Stato è appoggiato al credito dello Stato ed alle garanzie della riserva di rendita proporzionata a quella dei biglietti emessi.

Crede pertanto perferibile affidare l'emissione dei detti 340 milioni di biglietti allo Stato, anzi che agl'istituti di credito. Conchiude affermando essere questa una prima formalità pratica per risolvere il grande problema che viene innanzi al Parlamento. Non se ne dissimula i pericoli, ma crede che non debbano isgomentare; tanto più che il progetto arriva in buon punto per le prospere condizioni economiche e finanziarie del nostro e degli altri paesi.

Leardi dice non poter partecipare alle lusinghe che i sostenitori della legge dell'abolizione del corso forzoso vanno formandosi, ed espone le ragioni di questo suo avviso. Crede anzi tutto che il provvedimento proposto non possa sortire buoni e sicuri effetti, contemporaneamente al riordinamento dei nostri istituti di credito.

Accenna ai provvedimenti che stimerebbe bene fossero presi relativamente alle Banche e si riserva di presentare in proposito qualche speciale risoluzione.

Dichiara non pertanto che darà il voto favorevole alla legge, augurando se ne verifichino tutti quei beneficii che i suoi sostenitori ne attendono.

Toscanelli dà il merito della presentazione della legge per l'abolizione del corso forzoso al governo di Sinistra, che non si lasciò sgomentare da qualche fittizio clamore, ed operò saviamente, come pure operò con pari saviezza, quando non si lasciò distogliere dal proporre l'abolizione graduale della tassa del macinato. I fatti diedero torto agli oppositori di questa abolizione, e lo daranno similmente agli avversari della legge di cui si tratta.

Combatte in ispecial modo la obbiezione della inopportunità generalmente mossa dei medesimi, sostenendo che, sotto qualsiasi aspetto si voglia considerare la questione, il momento scelto per attuare questo grandissimo beneficio pel paese è anzi opportunissimo. Le condizioni economiche del paese e la condizione finanziaria dello Stato lo comprovano.

Dimostra poi infondate, od almeno assai esagerate, le apprensioni manifestate da taluno rispetto alle conseguenze dell'abolizione del corso forzoso, dicendo in proposito di questo che il governo di Sinistra ebbe fin qui un grave torto, quello, cioè, di non aver avvisato a stabilire nel paese le forze economiche indipendenti affatto da ogni influsso politico.

Il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 9 febbraio

Continua la discussione del progetto sulla personalità giuridica delle Società di Mutuo soccorso.

Parlano Maiorana relatore, Miraglia, Zini, Villa. Approvansi gli articoli sospesi ieri, emendati d'accordo dall' ufficio centrale col Ministero.

Domani continuerà la discussione dell'articolo 12 relativo alla destinazione dei beni delle società.

Istruzione pubblica

Si assicura che il ministro dell'istruzione pubblica, ritirando il progetto sull'insegnamento secondario e tecnico, abbia già in pronto un nuovo progetto che presenterebbe fra pochi giorni.

In quest'ultimo egli concentrerebbe le sue idee sull'azione più diretta dello Stato facendo un passo indietro sulla libertà d'insegnamento.

Due altri progetti sono pure allo studio, e dove lavora direttamente il ministro. Uno riguarda le Università e l'autonomia di esse e l'altro riguarda le scuole elementari e primarie.

Organici

L'organico del personale della Corte dei Conti è stato approvato. Al solito i beneficî migliori toccano a quelli che meno ne hanno bisogno.

Da lire 4000 e 4500 gli stipendi dei capisezione sono portati a lire 4500 e 5000. Viene portato a lire 4000 lo stipendio dei segretari di prima classe più anziani. Gli stipendi dei vice-segretari sono portati da 2500. 2000 e 1500 a lire 2600, 2300 e 1800.

Anche l'organico del ministero delle finanze, che trovasi già alla Corte dei Conti migliora sensibilmente lo stipendio degli impiegati superiori.

Notizie diverse

Il *Diritto* dice che l'Italia caldeggia l'idea di una conferenza monetaria, che abbia per iscopo di allargare il campo dell'unione monetaria sulla base bimetallica.

— Il progetto d'inchiesta sui musei e biblioteche, presentato ieri alla Commissione, propone che la Commissione debba presentare il suo rapporto entro un anno. Due quinti dei membri componenti la Commissione verranno nominati dal Senato, due dalla Camera ed uno dal Governo. In totale la Commissione si comporrà di 15 membri.

— Assicurasi che Garibaldi delegherà l'on. Cavallotti a rappresentarlo nella presidenza del Comizio. E' cosa fuori di dubbio che egli si muoverà da Alassio.

— Il nostro governo è stato informato che il governatore della Cocincina ha elevato il dazio per la esportazione del riso, con decorrenza dal 1 gennaio p. p. da 10 a 15 cet. di piastra per *picul* (60 chili e 400 grammi.)

— Si conferma la voce che il generale Milon persiste a volersi ritirare per ragione di salute.

— Mandano da Roma che l'importazione degli zuccheri è stata molto ragguardevole anche nel mese di gennaio; essa difatti ascese a quintali 75,000, superando di 12,000 quintali la media mensile delle provisioni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 Febbraio contiene:

1. Un decreto che riordina la colonia agricola di Pesaro.

2. Un decreto che trasferisce nella frazione di Migliarino la sede del Comune di Migliaro.

3. Un decreto che approva il regolamento per la tassa bestiame nella provincia di Bergamo.

4. Un decreto che istituisce un ufficio di registro nel Comune di Granmichele.

5. Un decreto che abilita ad operare nel regno la società inglese! *The Naples Water Works Company Limited*

6. Un decreto che convoca pel 27 il collegio elettorale di Como, ed occorrendo una seconda votazione, pel successivo 6 marzo.

— E quella dell' 8 contiene:

1. Nomine nell' Ordine equestre della Corona d' Italia.

2. Due decreti che convocano per il 27, ed occorrendo una seconda votazione pel 6 marzo, i due collegi elettorali di Teramo e di Milano V.

ITALIA

Forlì — Amilcare Cipriani, arrestato alla stazione di Rimini fino dal 31 scorso mese, mentre tornava incognito a rivedere il padre infermo, era stato scortato e pedinato da una guardia di pubblica sicurezza fino da Roma.

Palermo — Sere sono Bagheria fu funestata da un orribile attentato. Il notaro signor Francesco Farina, che attualmente occupa la carica di vice-pretore, trovandosi a passare per la via Butera, ch'è la principale del paese, dalla cantonata del vicolo Viola, da sconosciuta mano assassina venivagli esploso contro un colpo di fucile, del quale fortunatamente rimase illeso. Il fatto suscitò nel paese la più viva impressione.

Salerno — Notizie da Scafati recano che in una delle notti della scorsa settimana alcuni individui protetti dalle tenebre esplosero delle fucilate contro la sentinella della polveriera.

Uno dei proiettili degli aggressori ferì alla mano la sentinella, la quale ad onta della ferita ebbe la forza di sparare sei colpi di fucile, i quali però sventuratamente non colpirono nessuno.

Dato l'allarme, e ad onta di accurate ricerche, gli aggressori riuscirono a fuggire e finora sono rimasti ignoti.

ESTERO

Austria-Ungheria

Il giorno 7 morì dopo breve malattia, a Oedemburgo la principessa Elisabetta Maria di Thurn e Taxis, moglie del principe don Miguel di Braganza, tenente in un reggimento di Dragoni austriaco. L' estinta non aveva che ventun anni ed era, per parte della madre, nipote dell' Imperatrice. In seguito a questa morte è stato disdetto il ballo di Corte che doveva aver luogo la stessa sera a Vienna.

— Scrivono dalla Bosnia che il freddo colà è straordinario quest' anno: 20 gradi Réaumur. In seguito alle grandi masse di neve caduta, sciami di lupi calano dalle montagne, infestano i villaggi e, penetrando nei casolari, fanno strage delle greggie.

Svizzera

Telegrafano da Friburgo:

I cattolici hanno riportato una splendida vittoria nell' elezione di ieri.

Il signor Aeby deputato, candidato ultramontano, è stato nominato membro del Consiglio Nazionale in sostituzione del signor de Weck Reinold di compianta memoria con 6502 voti. Il candidato radicale ha ottenuto 4809 voti. Questa vittoria dei cattolici ha prodotto un immenso effetto in tutta la Svizzera.

DIARIO SACRO

Venerdì 11 Febbrajo

S. ANASTASIA martire

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Mons. Antonio Dott. Feruglio Canonico Penitenziere, L. 50 — Mons. Pietro Concina Arcidiacono di Cividale, L. 10 — Sig. Ing. Lodovico Zoratti, L. 4 — D. Osualdo Cominotti Parroco di Villalta, L. 22.

Notizie Diocesane. Martedì prossimo passato fu, in seguito ad esame, nominato e canonicamente investito della Prebenda della Penitenziaria Monsig. Antonio Dott. Feruglio Canonico Onorario e Lettore di Teologia Morale in questo Seminario Arcivescovile.

Per Decreto Arcivescovile fu diramato l'Editto di concorso al beneficio parrocchiale di Malisana: il termine perentorio per insinuare le istanze scade il giorno 25 di febbraio, e l'esame è fissato pel giorno 3 marzo p. v.

Quel Tizio di Codroipo, in data 8 febbraio scrive alla *Patria del Friuli*:

« *La suddetta supplica, come ho detto, è stata spedita direttamente al Comitato dei Congressi cattolici in Bologna e precisamente alla persona del Conte di Valdegno (non garantisco l'esattezza del nome), il quale credo sia Presidente.* »

Che ne dice, signor lettore, di quel « PRECISAMENTE *alla persona del Conte di Valdegno* » unito a quella parentesi « NON GARANTISCO L'ESATTEZZA DEL NOME » ?

A me fa l'impressione di una scappatoia che fa cader nel lacciuolo chi l'avea teso per altrui. *Precisamente al tale, ma non garantisco che sia tale*, ah! ah!! Sono proprio costretto a non poter garantire che *Veritas* il corrispondente di Codroipo sia uomo veritiero, massime dopo il fatto del telegramma jeri speditomi dal segretario del Comitato Permanente in Bologna.

O quel Tizio da Codroipo ha fatto male il soffiatore, poteva caso nell'Ufficio postale di Codroipo, od il messere fu mistificato.

Certo è che le sue informazioni in data 4, 6 ed 8 corr. mandate da Codroipo alla *Patria del Friuli* sono una meno che l'altra attendibili. Secondo quel corrispondente, la scheda dalle 76 firme senza firmatari parti dalla Parrocchia di Turrida.

Nè a Bologna nè a noi arrivò quel modulo; dunque?... il dunque se lo tiri anche oggi il lettore se gli piace, e noi senza perder tempo prendiamo nuove informazioni per ritornare sull'argomento.

Ingenuo davvero, ma tre volte ingenuo quel furbacchione che nel *Giornale di Udine*, numero d'oggi, mi vuol confondere il divorzio progettato dal Villa con quell'atto di libera e scambievole accondiscendenza per cui due conjugi spontaneamente e scambievolmente rinunciano di valersi de' loro diritti matrimoniali per attendere con maggior cura al loro spirito chiudendosi uno in un convento l'altra in un chiostro, mentre non hanno prole, o questa sia in condizioni tali da non abbisognare di loro.

Vorrebbe dire l'*ingenuo* che i due conjugi ritiratisi così dal mondo hanno rotto il Sacramento del Matrimonio? Bestione se così credesse; più bestia ancora a voler parlare di cose che, senza religione e senza fede, non può conoscere.

Miscele ed adulterazioni di olii. In data del 2 febbraio corr. il r. Prefetto ha diretta ai signori Sindaci della Provincia, e per comunicazione ai rr. Commissari distrettuali la circolare che segue:

Con circolare del 28 p.p. genn. n. 16000-100588, il Ministero dell'interno richiama l'attenzione dei signori Prefetti sulle lagnanze da qualche tempo sorte sul commercio degli olii di oliva per le miscele od adulterazioni dei medesimi con olii di semi di lino.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio preoccupato di questo fatto ha già insistito presso le Camere di Commercio ed i Comizi agrari perchè si eserciti un vigilante sindacato a tutela della riputazione di questo ramo di produzione e di commercio.

Anche il Ministero delle finanze se ne è preoccupato ed ha presentato al Parlamento un progetto di legge per l'imposizione di una tassa di fabbricazione sugli olii di seme di cotone con corrispondente sopratassa al dazio di confine.

Volendo concorrere anche il Ministero dell'interno, per quanto rientra nelle sue competenze, a rendere meno facili i gravissimi inconvenienti che derivano dalle dette miscele ed adulterazioni invita per mio mezzo i signori Sindaci di questa Provincia a voler introdurre nel regolamenti di polizia urbana una speciale disposizione colla quale si faccia obbligo agli esercenti e venditori d'olio di scrivere nei recipienti esposti al pubblico e che servono allo smercio quotidiano, la qualità dell'olio, se di semi o di oliva, o se mescolato, coll'indicazione dei prezzi relativi.

Io son certo che le SS. LL. coll'appoggio dell'on. Consiglio comunale che meritamente presiedono daranno opera perchè la suggerita aggiunta al regolamento di polizia urbana sia tosto praticata colle forme e modi di legge, ed esprimendone anticipatamente sentiti ringraziamenti prego le SS. LL. Ill. di un cenno di ricevuta della presente.

Il Prefetto, BRUSSI

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 7 Febbraio 1881.*

N. 144. La Deputazione, appena raccolta, deliberò di porgere i più sentiti ringraziamenti ai deputati al Parlamento e Senatori della nostra Provincia per l'opera efficacissima da loro prestata a che la strada del Mauria fosse posta, come lo fu, nel novero delle nazionali, siccome motivi di giustizia richiedevano.

— 511. Venne liquidato in lire 1668.70 il credito di Sottosoiva per cura prestata a maniaci poveri della Provincia nel mese di gennaio p. p.; e della somma stessa venne disposto il pagamento.

— 512. Come sopra lire 1849.40 a favore del Civico Spedale di Palma per lo stesso titolo.

— 547. Venne disposto il pagamento di lire 100 a favore di De Gloria Luigi in causa prima rata semestrale antecipata per alcuni locali annessi al Palazzo Belgrado che serve ad uso degli uffici prefettizi.

— 561. Venne accordato al sig. Cosmi Giuseppe il pagamento anticipato di lire 680 pel fitto del fabbricato che serve ad uso di Caserma pei Reali Carabinieri stazionati in Rivignano.

— 471. A favore del Comune di Forni-Avoltri venne disposto il pagamento di lire 17.99 in causa credito liquidato dipendentemente dalla perequazione delle diverse gestioni sostenute dal soppresso fondo territoriale.

— 521. Constatati gli estremi della malattia, della miseria, e della appartenenza alla nostra Provincia, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di n. 14 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari, dei quali n. 20 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 11 affari di tutela dei Comuni; e n. 4, interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 41.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario *Merlo*.

Frana. Sulla ferrovia pontebbana, a Chiusaforte, cadde jeri una frana, onde fu impedito il passaggio dei treni. — Anche oggi i treni, per lo stesso motivo, subirono rilevanti ritardi.

Pesi e misure. Una circolare prefettizia rammenta ai Comuni come la revisione dello stato degli utenti pesi e misure deve essere fatta dalla Giunta municipale in tempo per poterlo trasmettere al Verificatore non più tardi del 1 marzo.

Per gli studenti poveri. Il Rettore dell'Università di Padova avvisa che sono aperti i concorsi a cinque pensioni per studenti poveri inscritti in quella Università; due per la facoltà di giurisprudenza, uno per quella di medicina e due da conferirsi a studenti d'origine greca.

I concorrenti dovranno presentare le relative istanze, corredate dei documenti prescritti, entro il 28 corrente.

Bollettino della Questura.

Il 3 corrente in Villa Santina i due fratelli V. B. e V. A. vennero fra loro a diverbio e dalle parole passati alle vie di fatto, il primo riportò due contusioni al braccio destro prodotte da bastone.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati D. L. per questua illecita e V. F. e B. C. per disordini.

Stracci e cascami. Un avviso della Direzione delle strade ferrate A. I. ad evitare, per quanto è possibile, gl'incendi che di frequente si manifestano, per combustione spontanea, balle di *stracci sudici o di cascami di seta, di lana, di cotoni* ecc. sudici d'olio, di grasso, di lucilina o di altre materie untuose od infiammabili, prescrive: che il mittente almeno due giorni prima dia avviso alle ferrovie delle spedizioni che intende di fare: che entro 24 ore dall'arrivo sieno ritirate; che il mittente rilasci formale dichiarazione di garanzia che sollevi l'amministrazione ferroviaria dalle conseguenze di ogni avaria causata da fermentazione o da combustione spontanea della merce. Avverte che dette spedizioni verranno eseguite esclusivamente con i treni che possano trasportare le materie infiammabili, che per ciò vien garantito il termine di resa e che saranno in modo assoluto respinte quelle balle di cascami o stracci che presentassero segni esterni d'incipiente fermentazione.

96 chilometri in 90 minuti. E' stata costruita in America una locomotiva così potente, che percorre in 90 minuti i 96 chilometri che sono fra New York e Filadelfia.

I fucili della fanteria. Alla fanteria vengono cambiati tutti i fucili. Essi vengono forniti di un alzo col quale si può puntare sino a 1600 metri, il quale è altrettanto semplice quanto solido. La impugnatura della baionetta vien pure cambiata, essa sarà non più di ottone pesantissima, ma di ebanite, il puntale del fodero migliorato e reso più solido. Il fucile però è sempre il Vetterly, il cui proiettile ha come è noto, la facoltà di mettere un uomo od un cavallo fuori di combattimento a 2750 metri.

Un curioso Comizio. Leggiamo nei giornali di Napoli che in seguito ai provvedimenti che la Regia ha stabilito di adottare contro i raccoglitori di mozziconi di zigari, costoro che costituiscono colà *una numerosa classe, si sono fitti in capo* di tenere a giorni un Comizio, e quindi costituirsi in Associazione. I trovatori napoletani vogliono sostenere il diritto della loro industria, considerando che una volta comprato uno zigaro, l'acquirente ha il diritto di farne l'uso che crede, gettarlo, se tocca, ancora prima di accenderlo.

Staremo a vedere come andrà la faccenda!

Il Congresso dei segretari comunali venne fissato pel giorno 19 corr. e si terrà in Roma.

Un apposito regolamento e i temi da discutersi sono già stati formulati dal Comitato ordinatore del Congresso.

Ora si stanno facendo le pratiche per conseguire una riduzione del 30 0[0 sui biglietti delle ferrovie.

Per cura inoltre dell'anzidetto Comitato si lavora a provvedere alloggi a prezzi modesti e convenienti ai congressisti.

Ritenute queste facilitazioni, l'intervento dei segretari comunali al congresso di Roma non potrà essere che numerosissimo.

ULTIME NOTIZIE

Il contegno incerto e contraddittorio della Francia rispetto alle cose di Grecia, ha prodotto un riavvicinamento assai pronunziato tra il gabinetto inglese e quello imperiale germanico. E' probabile un nuovo accordo tra queste due potenze.

— Gambetta, lasciando la presidenza della Camera al Floquet, prenderà parte alla discussione per lo scrutinio di lista. Sta preparando un lungo discorso.

— Parnell, andato a Parigi per impiegare i fondi della *Land League*, è ripartito.

— L'Imperatore Guglielmo ha accettato il dono offertogli dal dottore Schliemann della sua raccolta d'antichità trojane. Il donatore è atteso in maggio a Berlino per coordinarle. Queste antichità comprendono quaranta grandi casse, le quali sono già giunte nella capitale prussiana.

TELEGRAMMI

Londra 8 — Circola una petizione chiedente la liberazione di Davitt.

Il *Times* annuncia che i boeri distrussero le comunicazioni telegrafiche e postali.

Un corpo di 1000 uomini sta girando il fianco agli inglesi ed apprestasi ad assalire il forte Amiel.

Pietroburgo 8 — Nel governo dello Oremburg regna una spaventevole miseria. La fame mena strage. Le relazioni che giungono sono orribili; si narra che i genitori vendono i fanciulli ed uccidono le ragazze.

Londra 9 — (Comuni) Maccarthy chiede l'aggiornamento del progetto per l'Irlanda; viene respinto con 422 voti contro 44. La altra domanda simile fu addottata col consenso di Gladstone che sottometterà fra poco alla Camera il nuovo regolamento.

Iersera si appiccò un incendio nel dock Victoria. Dodici barche cariche di grano furono distrutte; molta legna fu pure distrutta.

Lo *Standard* dice: Goschen fu poco soddisfatto delle conferenze avute a Vienna.

Il *Times* dice: Proibirassi la Convenzione Nazionale convocata a Dublino.

Vienna 9 — Il Principe Ereditario Arciduca Rodolfo, con seguito, imprese il suo viaggio di Oriente alle 6 ore di sera. Poco prima della partenza l'Imperatore si congedò dal Principe Ereditario abbracciandolo ripetutamente.

Nuova-Orleans 9 — Avendo un uragano rotta la diga, gran parte della città fu inondata e la ferrovia fu danneggiata. Perdite grandi. Le acque continuano a crescere.

Berlino 9 — La *Nord Deutsche* constata che il linguaggio dei giornali partigiani di Gambetta non lascia dubbio che Gambetta tenti trascinare la Francia in una corrente bellicosa e far prendere il rimorchio agli elementi pacifici della Francia dal partito della guerra.

Atene 9 — (Camera) Comunduros di chiara che l'effettivo dell'esercito oggidì sale a 54 mila uomini e potrà ammontare presto a 74,000 colle riserve.

Costantinopoli 9 — Il ritardo nella venuta di Hatzfeld, fissata al 15 marzo, è considerato come un sintomo pacifico. Gli ambasciatori notificheranno l'accettazione della proposta contenuta nella circolare 14 gennaio, sotto forma non impegnante l'avvenire.

Roma 9 — L'*Italie* dice che il ministro dei lavori pubblici constatò che lo Stato ottenne finora nelle aggiudicazioni pella costruzione delle nuove ferrovie un ribasso del 25 per 100. Ciò dà un'economia del quarto sulle somme votate dalla Camera pella costruzione di queste linee. Baccarini deciso di consacrare questo eccedente ad altri lavori ferroviari.

Dublino 9 — Nella seduta di ieri del comitato centrale della Lega agraria, Dillon dichiarò che i proprietari di fondi, tosto avvenuta l'accettazione del *bill* di coercizione, incominceranno senza dubbio la lotta contro i fittaiuoli. Nel caso che i capi della Lega fossero arrestati, dover i fittaiuoli rifiutare il pagamento del fitto ma astenersi da atti di violenza, che sono inutili di fronte alla forza dell'Inghilterra. La Lega agraria di Dublino deliberò d'invitare urgentemente Parnell a partire per l'America e destar colà le simpatie per la causa della Lega.

Costantinopoli 10 — Calice presenterà domani le credenziali come ambasciatore permanente dell'Austria. Dervisch sarà nominato comandante militare in Albania.

Londra 10 — (Camera dei comuni.) Nella seduta di ieri Dilke, rispondendo a Montagne, constatò che la corazzata francese *Friedland* e l'avviso *Hirondelle* ricevettero ieri l'ordine di lasciare Tunisi; la corazzata inglese *Thunderer* e l'avviso *Decoy* ricevettero pure l'ordine di lasciare Tunisi. Approvossi in seconda lettura con voti 359 contro 56 il progetto di coercisione per l'Irlanda.

Durban 10 — Avvenne un combattimento fra Newcastel e la frontiera presso il fiume Irgogo. Il generale Colley attaccò e sconfisse i Boeri. Le perdite degli inglesi furono 150 tra morti e feriti. Le perdite dei Boeri furono considerevoli.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4 pagina Cent 10 (pagamento anticipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

La Coda — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda*, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile*, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u. scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere coi questi rilegato, rendono il **Proprium** indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	743.3	742.6	744.9
Umidità relativa	74	61	84
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	calma
Vento { velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. .	2.0	5.7	2.0

Temperatura massima 6.8 — minima —2.1 | Temperatura minima all'aperto . . . . —4.2

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Officiale
del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici
In Italia
PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella *compilazione* e *nella forma*.

Prezzo annuo lire **tre** per tutta l'Italia.

Dirigere i **Vaglia** alla Direzione del *Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254.* — VENEZIA.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi furono smaltite in pochi giorni*. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna pel 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei *casi che non sono casi* e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di It. L. 4.20 riceve in regalo **Copie 12** della **IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

Notizie di Borsa

Venezia 9 febbraio

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 81 da L. 89,75 a L. 89,85
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87,83
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,32 a L. 20,30
Bancanote austriache da . 217,— a 216,75
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.32 a L. 20,30
Bancanote austriache da . . 217,— a 2.8.50

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . —,—

Milano 10 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 .	90,—
Pezzi da 20 lire . . .	20,33
Prestito Nazionale 1866	—,—
„ Ferrovie Meridion.	—,—
„ Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
„ Pontebbane . . .	462,—
„ Lombardo Venete .	—,—

Parigi 9 febbraio

Rendita francese 3 0/0 .	84,10
„ „ 5 0/0 .	119,45
„ italiana 5 0/0 .	88,35
Ferrovie Lombarde . .	—,—
„ Romane . . .	140,—
Cambio su Londra a vista	25,37,—
„ sull'Italia . .	1,3/8
Consolidati Inglesi . .	98,11/16
Spagnolo	—,—
Turca	13,37

Vienna 9 febbraio

Mobiliare	286,—
Lombarde	105,50
Banca Anglo-Austriaca .	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	815,—
Napoleoni d'oro . . .	9,38,—
Cambio su Parigi . . .	46.85
„ su Londra . . .	118,80
Rend. austriaca in argento	74,05
„ „ in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant., ore 9.05 ant., ore 7.42 pom., ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*, ore 10.04 ant., ore 2.35 pom., ore 8.28 pom., ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant., ore 4.18 pom., ore 7.50 pom., ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant., ore 3.17 pom., ore 8.47 pom., ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant., ore 9.28 ant., ore 4.56 pom., ore 8.28 pom. *diretto*, ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant., ore 7.34 ant. *diretto*, ore 10.35 ant., ore 4.30 pom.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, *Udine.*